



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 8 - COMPETITIVITA'**

Assunto il 24/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1332

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15379 DEL 26/10/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: PNRR- Avviso recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, "Aiuti concessi dagli Stati";
- Gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, pubblicati in GUUE C 485/1 del 21/12/2022;
- Il Decreto ministeriale prot. 410802 del 4/8/2023;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Il Decreto Legge n. 77/2021, articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che *"le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR"*;
- Il Decreto-Legge n. 77/2021 che a termini dell'articolo 8 comma 5 stabilisce che *"al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea"*;
- Il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

- Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;
- Il Regolamento (UE) 2020/852, che all'art. 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- L'*Operational Arrangement denominato* Accordo (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- La Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- Il Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del *Next Generation UE*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- La Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati;

- La Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- La Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- La Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- La Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità”;
- La Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- La Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- La Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- La Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.*;
- La Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al *“Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- La Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;
- La Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato *“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”*;
- La Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate *“Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*;
- La Circolare RGS n° 33 del 13/10/2022- Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)
- La Circolare MEF del 17 ottobre 2022 n° 34- Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- La Circolare MEF del 2 gennaio 2023 n° 1- Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n° 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- La Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023 n° 10- Interventi PNRR, ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle contabilità speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;

- La Circolare RGS n° 11 del 22/3/2023- Registro Integrato dei Controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target;
- La Circolare RGS n° 16 del 14/4/2023- Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni Centrali e dei soggetti attuatori- Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca data ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT
- La Circolare RGS-MEF del 27/4/2023 n. 19 recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal *PNRR*, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- Il Decreto Ministeriale dell’11/10/21 “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse PNRR”;
- Il Decreto Ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l’erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- La Decisione SA.103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022 con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all’ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE);
- L’intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 11 gennaio 2023, Repertorio atti n. 9/CSR;
- Il Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 2.02.2023 avente ad oggetto “Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- Il Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 4/8/2023 recante l’adeguamento dell’intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- La Delibera di Giunta Regione Calabria n. 208 del 11 maggio 2023 avente ad oggetto “variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011. Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della Misura 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Nota n. 113292/2023 e n. 162035/2023);

- La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 5320 del 3/8/2023, in base alla quale le Regioni devono pubblicare il bando in oggetto entro e non oltre il 31/10/2023;

VISTE

- la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 50, recante Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 51, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 713 del 28/12/2022 “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025” (artt.11 e 39, c.10, D.lgs 23/06/2011, n.118)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 28/12/2022 recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (art. 39, c.10, D.Lgs 23.6.2011, n.118)”;

VISTI altresì

- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 36 del 31/01/2022 che ha approvato il Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza 2022/2024;
- il D.G.R. n. 159 del 20/4/2022 Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- il DDG 5079 del 11/05/2022- Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- adempimenti di cui al D.P.G.R. 180 del 7/11/2021- micro-organizzazione;
- il D.P.G.R. 134 del 29/12/2022 con il quale al Dr. Giacomo Giovinazzo è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 133 del 29/12/2022 di conferimento al Dott. Francesco Chiellino, dell’incarico di Dirigente del Settore 8” Competitività”
- il DDS n. 9458 del 4/7/2023 relativo a “Individuazione dei Responsabili di Procedimento e assegnazione mansioni ai dipendenti del Settore 8 -Competitività- con il quale è stato assegnato alla Dott.ssa Teresa Polillo l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento bandi PNRR;

CONSIDERATO che

- Il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6/8/21 assegna al MASAF la somma di € 500.000.000,00 per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR;
- Per l’investimento 2.3 sottointervento “Ammodernamento dei frantoi oleari” la dotazione finanziaria su base nazionale ammonta ad € 100.000.000,00
- L’allegato 1 sez. I del Decreto Ministeriale di Riparto n. 53263 del 2/2/2023 aggiornato con DM 410802 del 4/8/2023 che assegna le risorse regionali relative alla Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” sancisce che la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Calabria è di € **16.567.725,31**;

- Con Delibera di Giunta Regione Calabria n. 208 del 11 maggio 2023 avente ad oggetto “ variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011. Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della Misura 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Nota n. 113292/2023 e n. 162035/2023) sono stati istituiti il capitolo di bilancio in entrata n.E9402019401e il capitolo di bilancio in uscita n. U9160105401. Per il pagamento dei soggetti che richiederanno l’accesso all’aiuto, il Dipartimento Agricoltura , nel rispetto delle norme relative ai circuiti finanziari del PNRR, individua nell’Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (ARCEA) l’Organismo Pagatore deputato all’erogazione delle risorse di cui al presente bando;
- Nel rispetto del cronoprogramma nazionale, evitando il rischio di perdita delle risorse finanziarie, solo con atti successivi si potrà procedere ai necessari adempimenti amministrativi e contabili;
- Nell’ambito delle attività del Settore 8 “Competitività” sono riconducibili gli investimenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, compresa la sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”

RITENUTO

- Di dover rispettare il cronoprogramma nazionale, in base al quale le Regioni devono ottemperare alla pubblicazione del bando in oggetto entro e non oltre il 31/10/2023;
- Di dover procedere alla pubblicazione dell’avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sui fondi PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” nonché della documentazione a corredo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Di aprire i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Calabria e fino al 15/12/2023, stabilendo che per la tempistica di presentazione farà fede la data di rilascio informatico sul portale SIAN;
- Di dover procedere alla ridefinizione del piano dei conti, in cui si individua ARCEA quale soggetto beneficiario cui accreditare le somme, successivamente alla pubblicazione del presente bando;

ATTESTATA l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d’interessi per il funzionario ed il Dirigente firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L.n. 190/2012 e D. lgs. 33/2013), dell’art. 53 del D. Lgs 165/2001, dell’art. 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e7 del codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento Dott.ssa Teresa Polillo, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta, che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, costituendo parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

APPROVARE l'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sui fondi PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" nonché la documentazione a corredo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

APRIRE i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Calabria e fino al 15/12/2023, stabilendo che per la tempistica di presentazione farà fede la data di rilascio informatico sul portale SIAN;

STABILIRE che si procederà a impegnare le somme a copertura dell'avviso in oggetto successivamente alla ridefinizione del piano dei conti;

STABILIRE che il presente provvedimento trova capienza nel capitolo di spesa n. U9160105401 del Bilancio Regionale. L'erogazione dei contributi alle ditte beneficiarie verrà effettuata dall'Organismo Pagatore Arcea;

PROVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs n.33 del 14/3/2013 e s.m.i.i.

NOTIFICARE il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA e al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento

TERESA POLILLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO CHIELINO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Direttore Generale

GIACOMO GIOVINAZZO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1332 del 24/10/2023

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE SETTORE 8 - COMPETITIVITA'

OGGETTO PNRR- Avviso recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste nell'ambito del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3, Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari"

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 26/10/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

AVVISO PUBBLICO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)

Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Sottomisura-Ammodernamento dei frantoi oleari

1. Sommario

Art.1 Finalità e ambito di applicazione	3
Art.2 Riferimenti normativi.....	3
Art.3 Definizioni.....	8
Art.4 Dotazione finanziaria	9
Art.5 Beneficiari	9
Art.6 Interventi finanziabili	10
Art.7 Criteri di ammissibilità.....	12
Art.8 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	12
Art.9 Spese ammissibili e Cumulo.....	13
9.1 Spese ammissibili:.....	13
9.2 Cumulo	15
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno (DDS) e documentazione da trasmettere	15
10.1 Cronoprogramma.....	15
10.2 Termini di presentazione della domanda di sostegno.	15
10.3 Modalità di presentazione	15
10.4 Documentazione da trasmettere unitamente alla domanda di sostegno.....	17
Art.11 Modalità di valutazione e approvazione della domanda di sostegno (DDS)	19
11.1 Criteri di valutazione.....	20
11.2 Ricevibilità e ammissibilità.....	22
11.3 Valutazione e approvazione della graduatoria	23
11.4 Concessione del finanziamento	24
11.5 Procedura di Convenzionamento.....	24
Art.12 Obblighi del beneficiario	25

Art.13 Modalità di gestione degli interventi.....	28
Art.14 Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese e controlli.....	31
14.1 Anticipo	31
14.2 Stato di avanzamento (sal)	32
14.3 Saldo	32
14.4 Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese	33
14.5 Tracciabilità dei pagamenti.....	34
14.6 Controlli amministrativi e controlli sulle domande di pagamento	36
14.7 Controlli in situ	37
14.7 Controlli in loco ed ex post	37
Art.15 Modifiche dell'avviso	38
Art.16 Modifiche/variazioni del progetto.....	38
Art.17 Responsabile dell'avviso	38
Art.18 Tutela della privacy.....	39
Art.19 Meccanismi sanzionatori	39
Art.20 Potere sostitutivo.....	40
Art.21 Controversie e foro competente	40

Art.1

Finalità e ambito di applicazione

L'olivicoltura calabrese, caratterizzata dalla presenza di oltre 100 differenti varietà coltivate su oltre il 24% della superficie agricola utilizzata, costituisce un vero e proprio tesoro di biodiversità. La produzione di olio che, in tale contesto, può fregiarsi di tre D.O.P. e una I.G.P., interessa e coinvolge oltre 700 frantoii.

Il presente Bando, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, definisce le modalità di attuazione della misura “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” Missione 2, componente 1, investimento 2.3.

Il bando si prefigge gli obiettivi di migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva, di ridurre la generazione di rifiuti e di favorirne il riutilizzo a fini energetici, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva.

Il rinnovo degli impianti tecnologici contribuirà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

La Regione Calabria quale soggetto attuatore dà piena attuazione alla sottomisura, per la parte di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderla nella forma, nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto delle scadenze europee.

L'erogazione delle risorse a valere del presente avviso, è sottoposta a clausola sospensiva in relazione al raggiungimento di target nazionale previsto dal PNRR per l'Investimento 2.3.

Art.2

Riferimenti normativi

- Decreto Legge dell'11 novembre 2022, n. 173, articolo 3, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, "Aiuti concessi dagli Stati";
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, pubblicati in GUUE C 485/1 del 21/12/2022;
- Decreto ministeriale prot. 410802 del 4/8/2023;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del maggio 2017, n. 115, Regolamento recante la

disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l'articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto Legge n. 77/2021, articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che *"le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR"*;
- Decreto-Legge n. 77/2021 che a termini dell'articolo 8 comma 5 stabilisce che *"al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in*

seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione"*;
- Regolamento (UE) 2020/852, che all'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di

non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»"* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- *Operational Arrangement denominato Accordo* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati;
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"*;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto *"Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento"* alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al *"Monitoraggio delle misure PNRR"*;
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative"*;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato *"Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR"*;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate *"Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"*;

- Circolare RGS n° 33 del 13/10/2022- Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022 n° 34- Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023 n° 1- Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n° 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF-RGS del 13 marzo 2023 n° 10- Interventi PNRR, ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle contabilità speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n° 11 del 22/3/2023- Registro Integrato dei Controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n° 16 del 14/4/2023- Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni Centrali e dei soggetti attuatori- Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca data ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT
- Circolare RGS-MEF del 27/4/2023 n. 19 recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- Decreto Ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*;
- Il combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all'articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;
- La Decisione SA.103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022 con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- L'intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 11 gennaio 2023, Repertorio atti n. 9/CSR;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 2.02.2023 avente ad oggetto *“Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”*;

- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 4/8/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari"- PNRR- Missione 2 componente 1, Investimento 2.3- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Delibera Giunta Regione Calabria n. 208 del 11 maggio 2023 avente ad oggetto " variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 . Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della Misura 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Nota n. 113292/2023 e n. 162035/2023).

Art.3

Definizioni

Amministrazione centrale titolare di intervento: Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale, quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;

Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2022 C485/1 del 21/12/2022;

Prodotto agricolo: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato di cui al punto (33) (8) della sezione 2.4 degli Orientamenti;

Rendicontazione di milestone e target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone e target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

Ispettorato generale per il PNRR: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

Soggetto attuatore: Regione Calabria;

Trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo di cui al punto (33) (47) della sezione 2.4 degli Orientamenti;

Unità di Audit: struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;

Unità di Missione RGS: struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Art.4

Dotazione finanziaria

Gli interventi a valere sul presente avviso sono “*Finanziati dall'Unione Europea- Next Generation EU*”.

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Calabria per la Sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, è pari ad **euro 16.567.725,31**.

Art.5

Beneficiari

I beneficiari del presente aiuto sono:

Le aziende agricole, le imprese agroindustriali, comprese le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari e ricadenti sull'intero territorio regionale, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva.

A pena di esclusione, i beneficiari devono:

- essere iscritti nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) <https://www.sian.it/SSLicqrfportaleolio/start.do>, secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste MASAF - n.8077/2009 e n.16059/2013;

- aver compilato il registro telematico di carico/scarico olio;

- aver prodotto olio extra-vergine di oliva (in almeno una delle quattro annualità 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024), per come attestato sul portale SIAN;

- essere in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

I beneficiari di cui al paragrafo precedente sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (33) (47) della sezione 2.4 degli *Orientamenti*. Gli aiuti di cui al presente avviso in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 2115/2021, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alle disposizioni pertinenti dei punti da (47) a (55) sezione 3.1.2 degli *Orientamenti*.

Qualora il richiedente sia una **grande impresa** (oltre 250 occupati; fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro), in conformità ai punti (52) e (53) sezione 3.1.2 degli *Orientamenti*, sarà necessario descrivere nella domanda di aiuto uno scenario controfattuale costituito da

eventuali progetti o attività alternative realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario contro fattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'Amministrazione regionale verificherà la credibilità dello scenario controfattuale per confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti da (98) a (100) degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

Sono escluse dagli aiuti di cui al presente bando:

- a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti;
- b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (23) degli Orientamenti.

Art.6

Interventi finanziabili

I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi".

Il finanziamento di impianti che aumentino la capacità produttiva è ammissibile solo qualora l'oggetto principale dell'investimento rimanga la sostituzione e l'ammodernamento degli impianti più obsoleti, nel rispetto del principio DNSH.

I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, alle schede di cui alla circolare RGS n. 33 del /2022 e al Decreto di Riparto n. 53263 del 2/2/2023 e successivi aggiornamenti (Decreto Ministeriale prot. 410802 del 4/8/23), per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura nonché il rispetto del principio del *tagging*.

DNSH- "Do No Significant Harms"

Tutte le misure finanziate dal PNRR devono essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo". Il mancato rispetto di tale principio renderebbe la spesa prodotta non rendicontabile e pertanto non rimborsabile al Soggetto Attuatore da parte del MASAF.

Sono considerate ammissibili le spese indicate dettagliatamente al comma 2 dell'articolo 8 del decreto ministeriale n. 149582/2022 relative al punto (173) lettere a), b), c) e d) degli Orientamenti. Per gli ulteriori dettagli si rinvia alla scheda A TAB 1 e TAB 2 del Decreto Ministeriale 53623 del 02.02.2023 (Decreto Riparto) che riportano le spese ammissibili e le previsioni da osservare nella redazione dei progetti al fine di rispettare il principio del DNSH, nonché le check list per le verifiche ex-ante ed ex-post per il rispetto del suddetto principio. La documentazione riportata nella scheda A consente di verificare e garantire il rispetto del principio DNSH e per dimostrare che l'intervento comporti:

-una diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di olii raffinati d'oliva;

-una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso connesso ad un aumento dell'efficienza del processo di estrazione;

-un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse e all'utilizzo di una minore quantità di acqua nei processi di lavorazione.

Il vincolo del rispetto del principio del DNSH si traduce in una valutazione di conformità degli interventi da eseguirsi ex ante – cioè in fase di presentazione della proposta progettuale - ed ex post – cioè in fase acquisto del macchinario o realizzazione dell'investimento.

Tagging ambientale e climatico

Per far fronte ai cambiamenti climatici e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, ogni progetto finanziato nell'ambito dei fondi PNRR deve contribuire alla transizione verde e, laddove pertinente, anche alla transizione digitale. A tal fine, ad ogni Misura vengono associati dei TAG (Campi d'Intervento) che presentano dei coefficienti percentuali legati a clima, ambiente e digitale. Tali valori concorrono a determinare la quantità di risorse finanziarie, a livello nazionale, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In quest'ottica ogni progetto dovrà garantire un contributo al clima e all'ambiente consistente nel sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente. Il tagging climatico- ambientale assegnato alla Misura deve essere pari almeno al 40% delle risorse assegnate a ciascun progetto e deve essere desumibile dalla relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno richiesta per la verifica del DNSH.

Per come previsto all'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, gli interventi previsti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio “ non arrecare un danno significativo” (DNSH) che trae origine dal regolamento (UE) n. 2020/852 (regolamento

Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 e dagli ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Art.7

Criteri di ammissibilità

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) appartenere alla categoria dei beneficiari indicata all'art. 5 del presente avviso:
 - essere iscritti nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)
 - aver compilato il registro telematico di carico/scarico olio;
 - aver prodotto olio extra-vergine di oliva (in almeno una delle quattro annualità 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024), per come attestato sul portale SIAN;
 - per le aziende agricole l'aiuto può essere concesso solo agli agricoltori attivi;
 - essere in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.
- b) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- c) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- d) possedere per lo svolgimento delle attività aziendali, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) o le specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
- e) non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- f) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- g) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36);
- h) non essere destinatario di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli *Orientamenti*;
- i) dichiarare il rispetto dei vincoli legati al principio DNHS ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del tagging climatico-ambientale almeno pari al 40% dell'investimento proposto.

Art.8

Dimensione finanziaria, intensità di aiuto, durata e termini di realizzazione del progetto

Ciascun proponente potrà presentare un unico progetto di ammodernamento del frantoio oleario per la concessione del sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

La spesa massima ammissibile per ciascun progetto è pari a: € **400.000,00**

L'aliquota di contributo applicabile in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti di cui ai punti (175) e seguenti degli Orientamenti è pari al 65% dell'importo dei costi di investimento ammissibili; nel caso di giovani agricoltori il contributo è pari all'80% dell'importo dei costi di investimento ammissibili.

Sarà possibile l'erogazione di una **anticipazione finanziaria non superiore al 30 %** della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria

Il progetto di investimento dovrà essere attuato secondo uno specifico crono-programma procedurale e di spesa.

Il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, ecc.) è fissato in **18 mesi** dalla data di sottoscrizione dell'atto individuale di concessione del sostegno e **comunque entro e non oltre il 31/01/2026**, pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai fini dei termini di realizzazione, si specifica che possono essere ammesse richieste di proroga ma l'entità della proroga non potrà comunque superare la data del 31/01/2026, termine ultimo di completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo.

I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità alla sezione 3.1.2 degli *Orientamenti*.

Art.9

Spese ammissibili e Cumulo

9.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

- a) ammodernamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. Tale spesa non potrà superare il 15% del totale degli investimenti;
- b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

Nell'allegato DM n. 149582/2022 comma 2, art. 8, sono indicate le spese ammissibili e nel DM 53263 del 2/2/2023 è riportato nella scheda A, tab 1, l'elenco non esaustivo delle tipologie di investimenti ammissibili nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo - DNSH". Si precisa che il mancato rispetto di tale principio rende la spesa prodotta non rendicontabile alla Commissione europea e, pertanto, non rimborsabile dal Ministero alla Regione.

- a) spese tecniche e generali nel limite del 9% della spesa totale ammissibile per l'intervento. Nell'ambito del limite del 9%:
- le spese tecniche possono essere calcolate fino a un massimo del 6% per investimenti che comprendono la progettazione e direzione di lavori e fino a un massimo del 3% per investimenti che riguardano unicamente gli acquisti;
 - le spese generali possono essere calcolate fino a un massimo del 3% sull'intero investimento per altre spese non comprese nei punti precedenti, quali polizze fidejussorie e compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, redatti prima della presentazione della domanda, acquisizione di brevetti e licenze.

Con riferimento alle opere edili, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, si farà riferimento al Prezzario Regionale in vigore.

Per quanto riguarda l'acquisto di una specifica macchina e/o attrezzatura si farà riferimento al confronto fra tre preventivi comparabili.

Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico- economica giurata e redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto terreni;
- b) acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- e) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- f) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- g) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- h) spese relative all'IVA;
- i) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Saranno ammissibili esclusivamente le spese sostenute e i lavori avviati a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto eccezion fatta per le spese relative agli studi di fattibilità prodotti nei sei mesi prima della presentazione della domanda.

9.2 Cumulo

Gli aiuti di cui al presente avviso possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli "*de minimis*", nel rispetto del divieto di doppio finanziamento e a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascun tipo di investimento disciplinato.

Gli aiuti di cui al presente bando quadro possono essere, altresì, cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

Per quanto riguarda la valutazione e il calcolo della cumulabilità nel caso di credito d'imposta si fa riferimento alle

disposizioni nazionali e, nello specifico, a quanto disposto nella circolare n. 9/E dell'Agenzia delle Entrate del 23/7/2021, con riferimento al cumulo del credito d'imposta con incentivi che sovvenzionano i medesimi costi (rif. FAQ n. 60 e 61 pubblicate sul sito del Ministero del 7/9/23).

Art.10

Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno (DDS) e documentazione da trasmettere

10.1 Cronoprogramma

La definizione delle tempistiche è legata alla corretta attuazione del PNNR da parte del Governo italiano e pertanto non derogabile. Si fa riferimento al Decreto Ministeriale prot. 410802 del 4/8/2023 che aggiorna il Decreto Ministeriale n. 53263 del 2/2/2023 anche per quanto riguarda le fasi procedurali ed attuative del

bando e definisce la data limite entro la quale perfezionare la singola procedura.

10.2 Termini di presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro la data del **15 dicembre 2023**.

Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

10.3 Modalità di presentazione

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

1. Il Fascicolo Aziendale al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere aggiornato e validato.
2. È obbligatorio inserire nel fascicolo aziendale i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta certificata (PEC); entrambi devono essere mantenuti attivi con l'impegno di comunicare eventuali variazioni.
3. La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire tramite soggetti abilitati CAA e/o Professionisti iscritti a Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione, a cui il beneficiario ha conferito espressa delega e/o mandato.
4. Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN temporaneo valido solo per un limitato intervallo di tempo.

Le domande, volte ad ottenere la concessione del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi ai recapiti telefonici e all'indirizzo di posta certificata (PEC). Non saranno accettate, poiché non ritenute valide, le domande che perverranno con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione del bando. L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, questa deve avvenire in via telematica per la cui modalità viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale SIAN (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario.

10.4 Documentazione da trasmettere unitamente alla domanda di sostegno.

A pena di irricevibilità alla domanda di sostegno dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Allegato 1.

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 nella quale sono rese, tra l'altro, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità ivi incluso espressamente il rispetto del principio DNSH e del tagging. (Allegato 1)

2. Piano di Investimenti Aziendale (PIA)

Il Piano di Investimenti Aziendale (**Allegato 2**) elaborato su format messo a disposizione dall'Amministrazione deve riportare le seguenti informazioni:

- Dati anagrafici e identificativi; (Allegato 2)
- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Descrizione, dimensione e organizzazione dell'azienda (o delle aziende partecipanti, nel caso di raggruppamento);
- Titoli di possesso degli immobili oggetto di intervento con durata di almeno anni 8 dalla data di presentazione della DDS e comunque non inferiore a 5 a decorrere dalla data di completamento dell'investimento;
- Piano di Gestione dei Rifiuti.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà essere redatto qualora l'investimento finanzi interventi edili, esclusivamente funzionali all'installazione di macchinari, che comporteranno la produzione di rifiuti da demolizione e/o costruzione, in modo da programmare anticipatamente la gestione dei rifiuti prodotti.

- Layout dell'impianto oleario ex-ante ed ex-post investimento.
- Estremi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), indicata all'articolo 6, comma 2, lettera d) del DM n. 149582 del 31 marzo 2022, o comunque delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
- Piano finanziario e quadro economico dell'investimento;
- Crono-programma procedurale e di spesa dell'investimento;

- Relazione tecnica nella quale siano esplicitati la verifica del DNSH ed il rispetto del tagging ambientale con riferimento alle Schede A Tab.1 e Tab 2, allegata al presente bando. Ogni progetto deve essere associato al TAG di misura 047 (sez. VI del D.M. 2/2/2023). La relazione tecnica, asseverata, deve essere redatta da tecnico abilitato in materia agricola regolarmente iscritto al corrispondente ordine professionale;

- Indicazione del referente di progetto.

Per le **forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone**, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:

- atto costitutivo e statuto;
- copia dell'atto deliberativo contenente:
 - a) l'approvazione del progetto d'investimento nonché il mandato al legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno e ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - b) l'assunzione dell'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento.

Il piano dovrà sottoscritto dal tecnico professionista abilitato, iscritto all'ordine Professionale di appartenenza, e dal soggetto richiedente.

3. Preventivi

Per l'acquisto di macchine e attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa.

I preventivi, debitamente sottoscritti, devono essere resi da ditte abilitate alla fornitura, diverse ed indipendenti, dettagliati con l'indicazione degli importi delle voci/macrovoci di spesa presenti e, riferirsi, pena la loro non ammissibilità, allo stesso tipo di bene per quantità e caratteristiche tecniche in modo tale da essere confrontabili.

Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico-economica giurata e redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

I preventivi dovranno riportare:

- la data di emissione;
- la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura;
- prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
- DSAN nella quale il beneficiario garantisce la conformità del macchinario alle previsioni della direttiva 2006/42/CE;

- dichiarazione che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

Nel caso di lavori edili strettamente funzionali all'installazione dei macchinari:

- planimetria catastale;
 - elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni dei locali utilizzati per l'installazione degli impianti);
 - **computo metrico** estimativo analitico dei lavori, redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spesa;
 - **layout** dell'impianto oleario con la rappresentazione ex ante ed ex post intervento;
 - **Piano di gestione dei rifiuti.**
4. **copia documento di riconoscimento**, in corso di validità, del beneficiario (titolare o legale rappresentante della ditta);
 5. **Autorizzazione Unica Ambientale** (A.U.A.) o autorizzazioni ambientali pertinenti allo svolgimento delle attività aziendali;
 6. **Altre dichiarazioni:**

a) DSAN (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) relativa all'assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR (Allegato scheda F). Nel caso in cui il proponente (rappresentante legale) non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo del rilascio dell'autodichiarazione di assenza del conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo";

- b) DSAN relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR compresi anche i dati per l'identificazione "del titolare effettivo" e l'assenza di doppio finanziamento (Allegato scheda G).

Per l'individuazione del titolare effettivo si farà riferimento a quanto riportato nella Circolare MEF-RGS n. 27 del 15/9/2023.

- c) DSAN relativa alla composizione del nucleo familiare del richiedente, che per le società dovrà essere prodotta da tutti i componenti la compagine societaria, compresi organi in carica.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista nell'avviso e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa **formato zip** posizionata all'interno della seguente voce "DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando – "Documentazione richiesta".

Art.11

Modalità di valutazione e approvazione della domanda di sostegno (DDS)

Scaduto il termine per la presentazione delle domande di sostegno, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura provvederà alla nomina di una Commissione Istruttoria che verificherà la ricevibilità e l'ammissibilità dei progetti presentati (verifica della completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata compreso il possesso dei requisiti di accesso) e valuterà gli stessi sotto il profilo tecnico e di aderenza al bando.

Le procedure attuate presuppongono l'adozione di *checklist* di verifica e la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

- a) Il rispetto del principio “non arrecare danno significativo” (DSNH) in conformità alle indicazioni di cui al DM del 2/2/23 e successive integrazioni;
- b) Il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al tagging per il sostegno climatico , ambientale e digitale, in conformità alle indicazioni di cui al DM del 2/2/23 e successive integrazioni;
- c) La sussistenza delle ulteriori condizioni previste per il sostegno finanziario del PNRR accertando in particolare:
 - Il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
 - L'assenza di conflitto d'interessi e l'identificazione del “titolare effettivo”;
 - La coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi con i vincoli temporali connessi alle risorse del PNRR;
- d) i requisiti di ammissibilità del beneficiario;
- e) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- f) il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
- g) l'ammissibilità dei costi dell'operazione; una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento o il raffronto di tre diverse offerte comparabili.

11.1 Criteri di valutazione

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità si terrà conto degli specifici criteri di

selezione di seguito esposti. I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale. Nella tabella che segue sono indicati i criteri di selezione in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi ai fini della creazione della graduatoria di ammissibilità. **Ai fini della dimostrazione del rispetto del principio DSNH e tagging il richiedente dovrà acquisire almeno due dei punteggi di cui al punto 2 dei principi di selezione (2.1, 2.2, 2.3).**

Principio di selezione	Criterio di selezione	Max Punti	Punti	Controllo
1. Localizzazione intervento	1.1 Frantoi in Zone montane	4	4	Fascicolo aziendale – cartografia regionale
	1.2 Frantoi in Zone svantaggiate e/o aree D		3	
	1.3 Frantoi in Zone in aree C		2	
2. Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale¹	2.1 Investimenti che consentono l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto con diminuzione del fabbisogno di energia necessaria ai processi di raffinazione (almeno il 25% dell'investimento totale)	16	4	Piano degli investimenti – Schede tecniche conformità “fornitori/distributori” – Perizia asseverata
	2.2 Investimenti che migliorano l'efficienza del processo estrattivo attraverso l'aumento della produzione a parità di materie prime in ingresso e/o la riduzione nei consumi a parità di capacità produttiva (almeno il 25% dell'investimento totale)		4	
	2.3 Investimenti che riducono l'impatto ambientale relativamente allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua, compresi gli investimenti finalizzati al riutilizzo dei prodotti secondari nell'ottica di un'economia circolare. (almeno il 25% dell'investimento totale)		4	

¹ Il criterio è stato articolato sulla base delle tre fattispecie di miglioramento ambientale descritte nella scheda A allegata al DM riparto. Ciascuno degli investimenti riportati nella scheda A è riconducibile ad una (o più) delle fattispecie.

	2.4 Investimenti tecnologia innovativa e/o industria 4.0 (almeno il 15% dell'investimento)		4	
3. Adesione sistema biologico e altre certificazioni di qualità	3.1 Certificazione biologica	9	3	Certificazione
	3.2 Partecipazione a regimi di qualità istituiti DOP		3	Certificazioni
	3.3 Partecipazione a regimi di qualità istituiti IGP		3	Certificazioni
4. Rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale	4.1 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: da 70 a 80%	4	2	Portale SIAN dell'Olio di oliva
	4.2 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: oltre 80% e fino a 90%		3	
	4.3 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: oltre 90%		4	
5. Possesso certificazione/prodotto o energetiche	5.1 UNI EN ISO 9001:2008 (Garanzia di igiene e sicurezza del prodotto)	10	1	Certificazioni
	5.2 UNI EN ISO 22005:08 (Rintracciabilità)		1	
	5.3 ISO 14001, Sistema di gestione ambientale		1	
	5.4 EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit		1	
	5.5 ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia		1	
	5.6 ISO/TS 14067 Carbon footprint of products		1	
	5.7 BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale		1	
	5.8 UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare		1	
	Altre certificazioni attinenti (max 2)		2	
6. Collegamento con PSR 2014-2022	6.1 Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito di bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1	2	2	Graduatorie e progetti PSR
Criteri aggiuntivi	Giovani tra i 18 e 40 anni	3	3	Codice fiscale

Totale		48		

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di sostegno è necessario conseguire un punteggio minimo pari a 15. A parità di punteggio saranno attribuite le seguenti priorità: soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane, domanda di aiuto presentata da impresa a conduzione femminile.

11.2 Ricevibilità e ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata, per come indicato nell'avviso nonché il possesso dei requisiti di accesso da parte dei proponenti.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati anche i documenti prodotti dal soggetto richiedente, allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

11.3 Valutazione e approvazione della graduatoria

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, si procederà alla istruttoria delle domande pervenute. L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati. L'esame delle domande sarà effettuato da istruttori appositamente nominati con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento. La Regione si riserva, altresì, di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute, per come trasmesse al responsabile del procedimento, il Dipartimento Agricoltura, formulerà la graduatoria provvisoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi con le relative motivazioni dell'esclusione.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di sostegno è necessario conseguire un punteggio minimo pari a 15.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di sostegno presentate dal proponente la domanda anagraficamente più giovane e da impresa a conduzione femminile.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della Regione Calabria equivarrà a notifica ai proponenti. Avverso la suddetta graduatoria, entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi,

sarà possibile procedere alla presentazione di istanze di riesame, debitamente motivate e documentate, con invio a mezzo Pec al seguente indirizzo competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

Conseguentemente alle istanze di riesame, il Dirigente Generale del dipartimento procederà alla nomina di una “Commissione di Riesame”.

L'Amministrazione si determinerà con graduatoria definitiva nel rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma di cui al DM prot. n. 53263 del 02/2/2023 e s.m.i. e provvederà a darne tempestiva comunicazione al MASAF.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La regione valuterà eventuali scorrimenti delle graduatorie per effetto di nuove risorse e/o economie nel rispetto delle tempistiche del PNRR.

11.4 Concessione del finanziamento

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, si procederà a formalizzare il finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento procedendo, preliminarmente, alla definizione dell'atto individuale di concessione del finanziamento.

Il provvedimento amministrativo di concessione dovrà contenere il CUP generato dall'amministrazione che dovrà successivamente essere apposto sugli atti prodotti dalla regione nonché, a cura del beneficiario, su tutti i titoli di spesa, comprese le fatture elettroniche.

Inoltre, l'Amministrazione procederà alle verifiche relative al Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) e a quelle previste dalla normativa antimafia.

Per le domande di sostegno valutate ammissibili sarà avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati

Nazionale Antimafia unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs n. 159/2011:

- 1- per importi del contributo superiori a 150.000,00 €
- 2- per importi del contributo superiori a 25.000,00 € laddove il richiedente sia anche detentore di terreni agricoli.

La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima domanda di pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 96 comma 3 del D. Lgs. N. 159/2011.

La riscontrata irregolarità in sede di verifica presso la Banca Dati Nazionale Antimafia, comporterà la decadenza dalla concessione del beneficio.

11.5 Procedura di Convenzionamento

Una volta formalizzato il finanziamento, l'Amministrazione informa il beneficiario che assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di un

atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'investimento (Allegato Scheda E).

L'atto d'obbligo notificato via PEC dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato e restituito sempre a mezzo Pec all'Amministrazione entro 15 gg. dalla data di ricezione.

L'efficacia dell'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Art.12

Obblighi del beneficiario

Ai fini del finanziamento della domanda di sostegno, il beneficiario assume i seguenti obblighi dichiarando sotto la propria responsabilità:

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do Not Significant Harm” (DNSH), ai principi del *Tagging* clima e digitale e, ove applicabili della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di autorizzare il Soggetto Attuatore al trattamento dei dati personali per come specificato nell'allegata scheda C (Informativa sul trattamento dei dati personali) allegata al presente bando;
- a frequentare, entro i termini di conclusione del progetto, un corso di formazione sensoriale dell'olio extra-vergine d'oliva, nonché un corso di formazione orientato alla qualità delle produzioni.

Il beneficiario si impegna altresì a:

- garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.
- a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito

del Ministero, sezione PNRR;

- ad assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852; come integrato dal regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico, nonché del tagging;
- ad assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale, amministrativo-contabile cartacea e digitale, nonché cartellonistica di cantiere (ove pertinente), l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati, nonché del logo del Ministero, si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>);
- a conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Calabria, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- a facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;

- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ad individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- a rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- a fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione Calabria l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili (Allegato Scheda G).

Art.13

Modalità di gestione degli interventi

L'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della

corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento” e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

Nel rispetto del suindicato art. 22, la Regione assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anticiclaggio (“titolare effettivo”).

Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

Prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, è prevista l'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse.

In particolare, sarà:

- verificato l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno all'Ente Territoriale) direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure valutative) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità;
- verificata la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio - DSAN;
- verificata la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;
- prevista (eventualmente) la modifica delle nomine - in presenza di situazioni incompatibilità dichiarate o, comunque, di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolti ex ante sarà archiviata e conservata e, su specifica richiesta, esibita ai competenti organi di controllo durante le verifiche/audit di competenza.

Fase di istruttoria delle domande di partecipazione al Bando di Selezione

Prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, si provvederà all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento.

In particolare, sarà:

- verificato l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti proponenti - accertando che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del "titolare effettivo" nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- verificata la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Bando;
- verificata la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Atto di ammissione a finanziamento e assegnazione delle risorse

Prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, si provvederà all'esecuzione di controlli specifici sui dati resi dai soggetti proponenti in merito al titolare effettivo.

In particolare, sarà verificata la veridicità della dichiarazione relativa al "titolare effettivo" dei progetti selezionati, individuando il "titolare effettivo" e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Tale verifica sarà effettuata attraverso accesso ai servizi forniti dalle CCIAA.

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, la Regione potrà prevedere di effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Accertamento dell'assenza di doppio finanziamento

La Regione assicura un adeguato sistema atto a garantire l'assenza di doppio finanziamento e a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Ad ogni progetto verrà attribuito un *Codice Univoco di Progetto* (CUP) che dovrà essere riportato su tutti i giustificativi di spesa presentati per le richieste di rimborso con le domande di pagamento.

In particolare sarà verificata, attraverso apposite check list, la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

Conservazione documentale

La Regione assicurerà la conservazione agli atti di tutta la documentazione atta a comprovare le attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione sarà messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.

Art.14

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese e controlli

I pagamenti vengono effettuati dall'Organismo Pagatore ARCEA (Agenzia della Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura) e possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

14.1 Anticipo

I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 30% della spesa ammissibile per l'investimento che deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento, a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi pubblicati sul sito IVASS (Istituto di vigilanza delle Assicurazioni).
- l'anticipo può essere richiesto entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo e comunque entro i 60 giorni decorrenti dalla data di definizione sul portale SIAN del quadro economico approvato.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

L'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo erogato a titolo di anticipazione sia stato interamente compensato.

14.2 Stato di avanzamento (sal)

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente. L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di pagamento corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica relativa all'investimento realizzato;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture elettroniche, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori, compresi estratti conto del c/c dedicato, relativamente ai pagamenti effettuati;
- perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti,

nonché il requisito di “ nuovo di fabbrica”;

- la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;

-il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di “frantoio oleario”.

Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature e degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'intervento.

- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni contenute nel bando ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

14.3 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture elettroniche, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori, nonché estratti conto dell'avvenuto pagamento;
- perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di “ nuovo di fabbrica”;
 - la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle

agevolazioni;

-il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di "frantoio oleario".

Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature e degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'intervento.

- Certificato di conformità CE ai sensi della direttiva macchine 2006/42/CE;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione;

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro la data del 31/01/2026.

Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni.

14.4 Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

E' fatto obbligo al beneficiario garantire l'utilizzo di un conto corrente **dedicato** necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del

contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) su altri beni aziendali.

14.5 Tracciabilità dei pagamenti

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Il pagamento in contanti non è consentito

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda di sostegno SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura (PNRR – M2C1- Investimento 2.3 Sottomisura ammodernamento

dei frantoi oleari) nonché la dicitura “finanziato dall’Unione Europea- Next Generation EU”.

Le stesse informazioni dovranno essere riportate, oltre che sulla documentazione amministrativo-contabile, anche sulla cartellonistica di cantiere e su qualsiasi supporto di comunicazione.

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro SIAN della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura (PNRR – M2C1- Investimento 2.3 Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari) nonché la dicitura “finanziato dall’Unione Europea- Next Generation EU”.

14.6 Controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono la verifica:

- della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- di tutta la documentazione prevista all'art. 14 punti 2 e 3 con particolare riguardo alla perizia asseverata.

I controlli amministrativi comprendono anche la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come precisato dalla circolare RGS n. 33/2021.

14.7 Controlli in situ

Per tutte le domande di pagamento a saldo saranno predisposti controlli in situ atti a verificare la concreta realizzazione degli investimenti ammessi. Relativamente agli stati di avanzamento il Responsabile del Procedimento predisporrà controlli in situ su una percentuale del 5% della spesa erogata dalla Regione.

14.8 Controlli in loco ed ex post

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da **controlli in loco** per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi. I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata dalla Regione.

La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale. I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Per le operazioni oggetto di finanziamento, la regione esegue i **controlli ex post** finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata dalla Regione per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile. Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati. L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettua gli ulteriori controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo. Il MASAF effettua controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione.

Art.15

Modifiche dell'avviso

Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito istituzionale della Regione Calabria.

Le modifiche dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'avviso stesso.

Art.16

Modifiche/variazioni del progetto

In accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il beneficiario deve presentare, entro e non oltre 6 mesi dall'accettazione del finanziamento, formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dal presente Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica, così come il rispetto delle tempistiche del PNRR;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Sarà cura del Soggetto Attuatore comunicare, tempestivamente, al MASAF le richieste di variante presentate dai beneficiari e la relativa valutazione/approvazione.

Art.17

Responsabile dell'avviso

Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Teresa Polillo.

Per chiarimenti e informazioni sul presente avviso i potenziali beneficiari potranno inoltrare specifica richiesta a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica del RUP (te.polillo@regione.calabria.it) o del Dirigente di Settore dr. Chiellino (f.chiellino@regione.calabria.it) indicando obbligatoriamente nell'oggetto la seguente dicitura: PNRR-M2C1-Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari.

Art.18

Tutela della privacy (allegare il format debitamente compilato dalla regione)

L'amministrazione assicura che tutti i dati personali di cui venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

I dati forniti dal Soggetto proponente sono acquisiti dal Soggetto individuato quale responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.

L'interessato, in ogni momento, potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale del Ministero.

L'invio della domanda di ammissione presuppone l'esplicita autorizzazione, da parte del Soggetto proponente e degli eventuali co-proponenti, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

Art.19

Meccanismi sanzionatori

La Regione in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, dispone con proprio provvedimento la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

È disposta la revoca integrale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel presente Avviso.

In particolare, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza del doppio finanziamento;
- mancato rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" e altri obblighi associati alla presente misura PNRR;
- irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, esito negativo dei controlli;
- mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.

Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 16 le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate e, nei casi più gravi, la revoca integrale del contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del progetto finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, sarà attivato il procedimento di revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario del finanziamento è tenuto a restituire le somme già erogate in suo favore.

Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate dal Ministero in funzione della possibilità di massimizzare gli obiettivi di target e di milestone, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura. Per la determinazione di eventuali riduzioni ed esclusioni si rimanda alla sezione IX del decreto ministeriale n° 53263 del 02/02/2023 e successive modifiche.

Art.20

Potere sostitutivo

Qualora a seguito di attività di monitoraggio del MASAF, si riscontrino criticità nell'esecuzione di un progetto finanziato a valere sul presente Avviso, tale da compromettere i target e milestone previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Art.21

Controversie e foro competente

Il presente Avviso è impugnabile entro 60 giorni dalla sua pubblicazione davanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale.

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Catanzaro.

DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE:

- Allegato 1 Format DSAN relativa alle condizioni di ammissibilità;
- Allegato 2 Piano di Sviluppo Aziendale
- Allegato A tab 1
- Allegato A tab 2
- Allegato B Format DSAN informativa trattamento dati personali del Ministero;
- Allegato C Format DSAN informativa trattamento dati personali della Regione Calabria;
- Allegato E Atto d'obbligo;
- Allegato F Format DSAN relativa all'assenza di conflitti di interesse;
- Allegato G Format DSAN relativa al rispetto dei principi per gli interventi del PNRR e indicazione del titolare effettivo.

Allegato 1

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)

Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Sottomisura-Ammodernamento dei frantoi oleari

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ CAP _____, Prov. _____

in via/piazza _____ n. _____

tel.: _____ mobile: _____ e-mail: _____

nella sua qualità di *(selezionare la casella di interesse)*

☐ titolare di impresa individuale, P.IVA _____, PEC¹ _____

ovvero

☐ rappresentante legale di impresa costituita in forma societaria,

denominata _____

P.IVA _____

con sede in _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____

PEC¹ _____

¹ L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente all'impresa.

Allegato 1

- avendo presentato domanda di sostegno a valere sul PNRR Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura Ammodernamento dei frantoi oleari
- consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000;

DICHIARA

relativamente alle condizioni di ammissibilità

- 1) di appartenere alla categoria dei beneficiari indicata all'art. 5 del presente avviso;
- 2) che l'impresa è regolarmente iscritta alla CCIAA di _____ (___) con i seguenti dati:
 - Codice Fiscale e numero di iscrizione: _____
 - Data di iscrizione: _____
 - Numero di Repertorio Economico Amministrativo: _____
 - Forma giuridica: _____
 - Codice ATECO: _____
- 3) di essere in possesso per lo svolgimento delle attività aziendali della autorizzazione (AUA) o specifiche autorizzazioni ambientali: n. _____ del _____
- 4) di essere localizzata in zona ☐ montana o ☐ svantaggiata, secondo la nuova delimitazione di cui al DM Mipaaf n. 6277 dell'8 giugno 2020, oppure secondo la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile all'indirizzo <http://www.calabriapsr.it/bandi/cartografia>;
- 5) di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- 6) di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36);
- 7) di non essere destinatario di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti;

Allegato 1

8) di rispettare i vincoli legati al principio DNHS ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del tagging climatico-ambientale

9) di non essere in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

relativamente agli impegni a carico del beneficiario:

di impegnarsi a:

10) non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;

11) accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;

relativamente ad altre dichiarazioni:

12) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;

13) di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;

14) di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità dell'intervento;

15) di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;

16) di essere a conoscenza che, nei casi in cui uno stesso investimento possa beneficiare del contributo di diversi fondi, saranno effettuate verifiche ad hoc attraverso le banche dati disponibili prima della concessione del sostegno.

Allegato 1

17) di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, la concessione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche previste dalla normativa antimafia;

18) che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.;

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

PNRR - Missione 2 Componente 1 (M2C1)

Piano di sviluppo aziendale

Sottomisura “ Ammodernamento dei frantoi oleari”

Allegato 2

Sommario

Sommario.....	1
1 Anagrafica.....	2
2 Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno	2
3 Progetto di investimento	3
3.1 Descrizione sintetica del progetto di investimento: motivazioni ed obiettivi.....	3
3.2 Quadro generale dell'investimento	5
3.3 Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento	7
3.4 Conto economico	9
3.5 Stato patrimoniale attivo	9
3.6 Stato patrimoniale passivo	10
4 Criteri di selezione	11
4.1 Criterio n.1 “Localizzazione dell'intervento”	11
4.2 Criterio n.2: Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale	11
4.3 Criterio n.3: Appartenenza dell'impresa proponente a sistemi di certificazione di qualità.....	13
4.4 Criterio n.4: Efficienza dell'impresa proponente relativamente a qualità del prodotto.	13
4.5 Criterio n.5: Appartenenza dell'impresa proponente a certificazioni di qualità unionali.....	14
4.6 Criterio n.6: Collegamento con PSR 2014-2022.....	15
4.7 Criterio n.7: Criteri aggiuntivi	15
5 Conclusioni	15
5.1 Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto	15

1 Anagrafica

Tabella 1 - Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	Nome, cognome, codice fiscale
Data di nascita del titolare o rappresentante legale	gg/mm/aaaa
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

2 Condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno

Tabella 2 - Condizioni di ammissibilità

Iscrizione al portale dell'olio di oliva del SIAN		Cod. stabilimento		Data inizio attività			
Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di		num.		dal		Sezione	
Codice ATECO							
Impresa in difficoltà ¹	☐ sì ☐ no						
Possesso delle autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.	Autorizzazione n. _____ del _____ Rilasciata da _____						
Dimensione economica dell'impresa (€)	_____ €						

¹

3 Progetto di investimento

3.1 Descrizione sintetica del progetto di investimento: motivazioni ed obiettivi.

Descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare, indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche; descrivere gli investimenti previsti. Illustrare gli effetti produttivi, ambientali ed economici attesi, soffermandosi sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) e sul tagging ambientale con riferimento alle Scheda A Tab. 1 2 2 allegati al bando.

Confermare, preliminarmente, il rispetto delle condizioni generali relative all'ammissibilità dell'investimento.

Con riferimento a specifiche disposizioni attuative del bando

Si conferma che le spese relative al progetto di investimento non sono già state sostenute alla data di presentazione della domanda.

--

3.2 Quadro generale dell'investimento

Voce di spesa	Numero ID Del bene/ Servizio	Descrizione bene/servizio	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa totale	% di contribut o	Contributo	Investimento con effetti ambientali positivi (criterio di selezione n. 2)
Acquisto macchinari e attrezzature	1							☐ 2.1 stabilità ossidativa e shelf- life ☐ 2.2 efficienza processo produttivo ☐ 2.3 riduzione prodotti di scarto (minor impatto ambientale)
	2							☐ 2.1 stabilità ossidativa e shelf- life ☐ 2.2 efficienza processo produttivo ☐ 2.3 riduzione prodotti di scarto (minor impatto ambientale)

*Tabella 3
- Quadro
generale
dell'inves
timento
(aggiung
ere righe
se
necessar
io)*

Spese generali macchinari e attrezzature	3							
Totale Investimenti								
Totale spese generali								
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO								

3.3 Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento

N.B. Ripetere la tabella per ciascun bene oggetto di investimento

Tabella 4 – Bene 1

Descrizione			
Importo (IVA esclusa)	€	% su totale investimenti	
Dichiarazioni in merito all'ammissibilità della spesa			
☐ si conferma che il bene è nuovo di fabbrica ☐ si conferma che il bene non è destinato alla mera sostituzione di macchinari e attrezzature già presenti in azienda ² ☐ si conferma che il bene non ha già usufruito di finanziamenti pubblici ☐ si conferma che il bene rispetta i requisiti previsti dal DNSH ☐ si conferma che la spesa per il bene non è già stata sostenuta alla data di presentazione della domanda			
Analisi della ragionevolezza dei costi			
<i>Indicare quale strumento è stato utilizzato per garantire la ragionevolezza dei costi</i>			
☐ a) Confronto fra 3 preventivi ☐ b) Relazione che illustra l'unicità del bene e l'impossibilità di effettuare un confronto tra preventivi			
a) Se sono stati utilizzati i preventivi, compilare la seguente tabella (i preventivi devono essere allegati alla domanda di sostegno):			
Preventivo	Fornitore	Data	Importo
1			

2			
3			

- b) Se, in ragione della natura del bene, non è stato possibile effettuare un confronto tra preventivi, illustrare le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene non sostituibile o non equivalente ad altri con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a beni simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli componenti con relative caratteristiche, comparazioni con componenti equivalenti e relativi prezzi*

3.4 Conto economico

CONTO ECONOMICO					
		Ante investimenti		Post investimenti	
		Esercizio 20__	Esercizio 20__	Esercizio precedente regime	Esercizio a regime
+	Ricavi netti da vendite				
+	Rimanenze finali prodotti finiti				
-	Rimanenze iniziali prodotti finiti				
+	Altri ricavi e proventi				
=	VALORE DELLA PRODUZIONE				
-	Costi delle materie prime				
-	Altri costi di gestione (fissi e variabili)				
+	Rimanenze finali materie prime				
-	Rimanenze iniziali materie prime				
-	Costo del lavoro				
-	Ammortamenti				
=	REDDITO OPERATIVO				
+	Ricavi non caratteristici				
-	Costi non caratteristici				
+	Proventi finanziari				
-	Oneri finanziari				
+	Proventi straordinari				
-	Oneri straordinari				
=	REDDITO ANTE IMPOSTE				
-	Imposte				
=	REDDITO NETTO				

3.5 Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	Ante investimenti		Post investimenti	
	Esercizio 20__	Esercizio 20__	Esercizio precedente regime 20__	Esercizio a regime 20__
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni Finanziarie e Partecipazioni				
TOTALE ATTIVO FISSO				
Rimanenze finali				
Crediti verso clienti				

Altri crediti a breve				
Banca c/c				
Cassa				
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE				
TOTALE IMPIEGHI				

3.6 Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	Ante investimenti		Post investimenti	
	Esercizio 20__	Esercizio 20__	Esercizio precedente regime 20__	Esercizio a regime 20__
Fornitori				
Banche				
Altri debiti a breve				
Totale passività a breve				
Finanziamento soci				
Altri debiti a m/l termine				
Mutui				
TFR				
Totale passività consolidate				
TOTALE CAPITALE DI TERZI				
Capitale netto				
Capitale sociale				
Riserve				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile di esercizio				
TOTALE MEZZI PROPRI				
TOTALE FONTI				

4 Criteri di selezione

Ai fini della dimostrazione del rispetto del principio DSNH e tagging il richiedente dovrà acquisire almeno due dei punteggi di cui ai criteri 4.2 (2.1, 2.2, 2.3).

4.1 Criterio n.1 "Localizzazione dell'intervento"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
1	Localizzazione dell'intervento	Max 4	1.1 Frantoi in zone montane	4	
			1.2 Frantoi in zone svantaggiate e/o aree D	3	
			1.3 Frantoi in area C	2	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					

4.2 Criterio n.2: Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
2	Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale	Max 16	2.1 Investimenti che consentono l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto con diminuzione del fabbisogno di energia necessaria ai processi di raffinazione (almeno il 25% dell'investimento totale)	4	
			2.2 Investimenti che migliorano l'efficienza del processo estrattivo attraverso l'aumento della produzione a parità di materie prime in ingresso e/o la riduzione nei consumi a parità di capacità produttiva (almeno 25% investimento totale)	4	
			2.3 Investimenti che riducono l'impatto ambientale relativamente allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua,	4	

			compresi gli investimenti finalizzati al riutilizzo dei prodotti secondari nell'ottica di un'economia circolare (almeno il 25% dell'investimento totale)		
			2.4 Investimenti in tecnologia innovativa e/o industria 4.0 (almeno il 15% dell'investimento totale)	4	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Beni che contribuiscono al criterio dell'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto			Numero id. bene		Importo
			Importo totale		
			% su tot. investimento		
Illustrare le motivazioni alla base del punteggio					

Beni che contribuiscono al criterio del miglioramento dell'efficienza del processo estrattivo		Numero id. bene	Importo
		Importo totale	
		% su tot. investimento	
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio</i>			

Beni che contribuiscono al criterio della riduzione dell'impatto ambientale relativamente allo smaltimento delle sanse e all'utilizzo di minore quantità di acqua.		Numero id. bene	Importo
		Importo totale	
		% su tot. investimento	
<i>Illustrare le motivazioni alla base del punteggio</i>			

Beni che contribuiscono al criterio dell'introduzione di tecnologia innovativa e/o industria 4.0.	Numero id. bene	Importo
	Importo totale	
	% su tot. investimento	
Illustrare le motivazioni alla base del punteggio		

4.3 Criterio n.3: Appartenenza dell'impresa proponente a sistemi di certificazione di qualità.

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
3	Adesione sistema biologico e altre certificazioni di qualità.	Max 9	3.1 Certificazione biologica	3	
			3.2 Partecipazione a regimi di qualità istituiti DOP	3	
			3.3 Partecipazione a regimi di qualità istituiti IGP	3	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					

4.4 Criterio n.4: Efficienza dell'impresa proponente relativamente a qualità del prodotto.

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
4	Rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale.	Max 4	4.1 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: da 70 a 80 %	2	
			4.2 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: oltre	3	

			80 e fino a 90 %		
			4.3 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: oltre 90 %	4	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					

4.5 Criterio n.5: Appartenenza dell'impresa proponente a certificazioni di qualità unionali.

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
5	Possesso certificazione/prodotto o energetiche	Max 10	5.1 UNI EN ISO 9001:2008 (Garanzia di igiene e sicurezza del prodotto)	1	
			5.2 UNI EN ISO 22005:08 (Rintracciabilità))	1	
			5.3 ISO 14001, Sistema di gestione ambientale.	1	
			5.4 EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit.	1	
			5.5 ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia.	1	
			5.6 ISO/TS 14067 Carbon footprint of products	1	
			5.7 BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale	1	
			5.8 UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare.	1	
			Altre certificazioni attinenti (max 2)	2	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					

4.6 Criterio n.6: Collegamento con PSR 2014-2022

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
6	Collegamento con PSR 2014-2022	Max 2	6.1 Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito dei bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1	2	
Punteggio totale					

4.7 Criterio n.7: Criteri aggiuntivi

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
7	Età beneficiario	Max 3	7.1 Giovani di età tra i 18 e i 40 anni	3	
Punteggio totale					

5 Conclusioni

5.1 Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

SCHEDA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento

	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucilluginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinare o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	A
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a 0,2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini	B

		di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di reimmissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sanse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	B

****Nota 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

*****Nota 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

Legenda

Tipologia di intervento

A	Sostituzione di macchinari
B	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi
C	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No /NA)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a-b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove	Nota****	Solo se funzionali	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).

		previsto dalle normative regionali o nazionali?		all'install azione dei macchinari			
Ex post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

*Tipo 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

**Tipo 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

***Tipo 3: Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



**** Nota: Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

SCHEDA B - Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al successivo paragrafo 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpdp@politicheagricole.it.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M. 149582/23., recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del D.M. 53263/22.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- ☐ nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- ☐ nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- ☐ nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M. 53263/2023 e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fidejussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “*Do no significant Harm*” (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l’avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dall’Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l’eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL’INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l’esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - ☐ per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l’adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell’informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

SCHEDA C - Format informativa trattamento dati personali

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione o Provincia autonoma (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: competitivita.agricoltura@regione.calabria.it

2 . FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal D.M. n.53263, riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'“*ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*”.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione III “*Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome*” di cui all'Allegato n. 1 del D.M. n.149582 oltre che dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. n. 53263/22

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- ☐ nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- ☐ nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- ☐ nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3 . DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal D.M. n. 149582/23 e dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “*Do no significant Harm*” (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Cittadella Regionale Catanzaro alla via Germaneto.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l’avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dall’Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l’eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL’INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - ☐ per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali,
_____.
- f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità:
www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l’adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8 . INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell’informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

SCHEDA E - Format di atto d'obbligo

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTARE ALLA REGIONE)

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2
COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 - Sottomisura “ammodernamento dei
frantoi oleari”**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ
ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto)
_____ – CUP _____.**

_____, (C.F. _____), in persona del _____, dott.
_____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____)
dell'intervento “.....” (CUP _____),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
 - dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto

nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)_____

SCHEDA F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Impresa proponente)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale _____ P. IVA
_____ in riferimento al progetto relativo alla sottomisura "ammodernamento dei

Frantoi oleari" presentato in data _____ n. _____
CUP _____ relativamente alla _____

Misura _____ Missione _____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

SCHEMA G- Format di auto dichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____
C.F./P.IVA _____ con sede legale in Via/Piazza _____ n. _____
cap _____ tel. _____ pec _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.
445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in
caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA

sotto la propria responsabilità :

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 del Reg.(UE)2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____ il _____ cod.fisc. _____ e che lo stesso **non** ha presentato altre domande di sostegno relativamente al bando PNRR- Ammodernamento frantoi oleari ;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo"(DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
10. frequentare, entro i termini di conclusione del progetto, un corso di formazione sull'analisi sensoriale dell'olio extra-vergine d'oliva, nonché un corso di formazione orientato alla qualità delle produzioni;

e SI IMPEGNA a:

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
13. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
15. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Calabria i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art.38 del D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii).

